

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2018 - PROCESSO VERBALE RELATIVO AL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DEL RENDICONTO ESERCIZIO 2017.

Il Sindaco relaziona sulla presente proposta di deliberazione, esponendo i principali dati contabili relativi alla gestione finanziaria anno 2017, come da proposta di deliberazione.

Esaurita la relazione, Il Sindaco invita i consiglieri comunali a presentare eventuali osservazioni nel merito dell'argomento di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Intervengono i consiglieri:

- Alessandra Candelori: " Dove figura la voce per il debito De Berardinis...? "
- Sindaco: " Quella è una voce del bilancio di previsione, mentre gli importi per il pagamento dei debiti fuori bilancio relativi a V.P. e L.E.S. sono confluite nell'avanzo di amministrazione e verranno impegnate da lì ".
- Candelori: " Le nostre indennità sono state destinate, come da noi richiesto? "
- Sindaco: " Non era possibile che il Comune autonomamente le destinasse. Ora figurano come residuo passivo ".
- Candelori: " Volevo chiedere dell'asilo, che per noi e per i cittadini è una questione particolarmente importante... ".
- Sindaco: " La nostra intenzione è certamente quella di aprire l'asilo nido. Certamente, lì ci vuole la mensa. Sarebbe nostra intenzione fare a luglio un avviso per acquisire le manifestazioni di interesse, perché vogliamo renderci conto di quanta gente è in realtà interessata ".
- Candelori: " Ebbene, quello di stasera è l'ultimo consuntivo di questo mandato elettorale. Mi ricordo una vostra campagna elettorale piena di programmi e di promesse, ma in sede di rendicontazione vedo che poco di quello che all'epoca era stato promesso ai cittadini è stato poi mantenuto. Fatta eccezione per la Sala Polifunzionale, sulla cui obiettiva utilità e necessità sapete bene che abbiamo sempre espresso le nostre riserve. E poi c'è il piano regolatore, che deve ancora essere approvato e mi pare che non ce ne sia traccia. Sulla cultura, dopo un inizio abbastanza promettente, ho visto man mano scemare tutte le iniziative, mentre noi nella passata amministrazione avevamo profuso tanto impegno e energie per realizzare eventi anche di grande pregio. E in definitiva, in campagna elettorale avete fatto delle promesse di cambiamento e di rinnovamento che poi non si sono avverate. Per queste ragioni, il nostro voto su questo rendiconto non può che essere contrario. Vi dico che la gente è davvero insoddisfatta, e io spero che il paese possa riprendersi ".
- Sindaco: " Ma io penso che ci vuole proprio una bella faccia tosta, queste vostre critiche sono davvero una situazione paradossale! Ma se voi non avete avuto neanche il coraggio di approvarvi il vostro rendiconto, siete fuggiti da tutte le responsabilità! Noi qui abbiamo adesso per la prima volta un avanzo, e abbiamo ridotto l'indebitamento, anche quello pro-capite che ogni cittadino di Sant'Omero aveva. Certo, sarebbe stato facile governare senza fare attenzione all'equilibrio di bilancio, ma se si

vuole essere amministratori responsabili, le capacità oggettive di bilancio bisogna ben valutarle, se si vogliono poi fare proiezione serie e attendibili sul futuro. Anzi, io vi dico che quattro anni fa mai e poi mai avrei immaginato di poter raggiungere questi risultati, come ad esempio la chiusura della discarica, per la quale siamo riusciti a trovare i fondi di finanziamento. Il trasferimento degli uffici dell'Unione dei Comuni nella nuova sede dà a Sant'Omero una centralità stabile, e non assolutamente precaria e provvisoria come poteva essere nella vecchia sede individuata da voi. Oggi vediamo che l'Unione ha voluto investirci dei soldi, e così ha anche restituito lustro e decoro a un immobile che correva il rischio di restare inutilizzato. E poi, per la Sala Marchesale abbiamo ottenuto un finanziamento di cinquecentomila euro, e abbiamo realizzato la Sala Polifunzionale. Certo, sono consapevole che il paese è sofferente sulle strade, ma lì mutui non se ne possono fare e siamo stati costretti a utilizzare le spese correnti per pagare i vecchi debiti. E sono anche consapevole di quanto questo sia difficile da spiegare ai cittadini, ma questa è la situazione. C'è ancora un anno di mandato, e molto ancora c'è da fare e da lavorare. Quanto al piano regolatore, mi limito a farvi osservare che il piano vigente è del 1998, e neanche voi l'avete rifatto ".

- Adriano Di Battista: " Certo, quanto meno sarebbe stato stasera più elegante, da parte vostra, una astensione piuttosto che il voto contrario, visto che voi all'epoca non avete avuto neanche il coraggio di approvarvi il vostro rendiconto. E poi, mi fa piacere che abbiate almeno riconosciuto che delle opere sono state da noi fatte. Certo, non saranno tutte quelle da programma, ma vi ricordo che nel frattempo abbiamo avuto un terremoto e abbiamo scelto di investire sulla sicurezza delle scuole. Questa è stata una nostra precisa scelta e volontà politica. E abbiamo anche realizzato oltre duecentomila euro di asfalti senza gravare di un euro sul bilancio comunale, ma attingendo risorse da altri enti. E' più di quanto siate riusciti a fare voi, che pure potevate contare sulla vicinanza politica del presidente di Cosev. E quindi scuole, e tombiamo la discarica, e rifacciamo la sala marchesale. Per i contenziosi pendenti con i dipendenti, poi, sappiate che noi stiamo accantonando le risorse in bilancio. Ma noi, all'epoca, questa stessa fortuna non l'abbiamo avuta... ".
- Mario Ciavatta: " Intervengo anche perché sul discorso della cultura mi sento chiamato in causa personalmente. Il Comune di Sant'Omero non può permettersi grandi eventi culturali. Non ci sono i soldi. Ci abbiamo messo e continuiamo a metterci tutto l'impegno, e solo grazie alle sponsorizzazioni siamo riusciti a garantire due eventi, uno nella stagione estiva e l'altro invernale. Assumersi delle responsabilità significa anche questo: riuscire a razionalizzare quello che si ha ".

Esaurita la discussione e posta dal Sindaco in votazione la proposta di deliberazione iscritta al punto n.2) dell'ordine del giorno della presente seduta consiliare, essa viene approvata con

- n. 8 voti favorevoli, n.3 voti contrari (Candelori, Di Sabatino, Pompizi).

Di seguito, con separata votazione che riproduce il medesimo esito della precedente, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 134, ultimo comma del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.